

Scende il sipario su Symbola «Prioritaria la sostenibilità»

Realacci traccia il bilancio della kermesse. Ieri si è collegato Gentiloni

LA CONVENTION

MACERATA «Abbiamo fatto lo sforzo di aumentare i livelli di stoccaggio di gas in Europa al 58 per cento, uno dei più alti, ma non bisogna sottovalutare i rischi di ulteriori e più drastici tagli alle forniture energetiche che ci mettono in condizioni non semplici». Il commissario europeo agli Affari economici Paolo Gentiloni è stato tra gli ospiti della giornata conclusiva del seminario estivo di Symbola a Treia. Gentiloni si è collegato online.

Le emergenze

«La guerra in Ucraina - ha affermato tra l'altro il commissario europeo - ha provocato un effetto negativo sulla transizione climatica, con la ripresa di emissioni legate all'espansione economica dei paesi emergenti, oltre alle conseguenze sulle forniture energetiche. Un combinato disposto che sta portando ad una battuta d'arresto allarmante sul piano internazionale. Ma io non voglio iscrivermi al partito dei profeti di sventura. Siamo al confine tra una crescita molto limitata, che è continuata nel primo trimestre dell'anno in corso, ed il rischio di recessione, legato alla durata della guerra e alle forniture energetiche. L'11 luglio i russi toglieranno il gas per 10 giorni da uno dei due gasdotti in Germania, vedremo cosa accadrà. L'Italia ha tutte le carte in regola per affrontare l'emergenza, deve puntare sulla diversificazione energetica, gli stoccaggi di gas sono in una situazione incoraggiante, non mancheranno le difficoltà se dovremo far fronte a ulteriori tagli delle forniture dalla Russia. Il tessuto imprenditoriale italiano ha però la capacità di reinventarsi ed adattarsi alle trasformazioni con maggiore agilità, rispetto ad altri sistemi di imprese. La transizione energetica comporta sfide per le persone e le famiglie con redditi limitati, è un processo in cui va considerata la giustizia sociale, che non può non contemplare un sostegno economico».

Il bilancio

A tracciare il bilancio del seminario estivo, che ha tenuto bando per cinque giorni a Treia, è stato **Ermete Realacci**, presidente della fondazione **Symbola**: «Cinque giorni di in-



Un momento dell'incontro di Symbola a Treia

contri e oltre duecento relatori qui a Treia hanno confermato che la sostenibilità in Italia è forte e non è un vincolo astratto. Un'Italia che fa l'Italia può dare un contributo importante ad affrontare le crisi legate al clima, alla pandemia, all'invasione russa dell'Ucraina in tanti settori in cui è già protagonista. C'è molto da fare ma da qui possiamo partire per affrontare non solo i nostri mali antichi ma il futuro e le sfide che ci pone. Possiamo farlo dentro la missione che si è data l'Europa con il Next Generation Eu, per rispondere alle crisi tenendo insieme coesione, transizione verde, digitale. Dobbiamo farlo rafforzando nel mondo un per-

corso di cooperazione e di pace oggi indebolito. Per costruire insieme, senza lasciare indietro nessuno, senza lasciare solo nessuno, un mondo più sicuro, civile, gentile come è scritto nel Manifesto di Assisi». Per cogliere a pieno la straordinaria occasione della transizione verde c'è bisogno di un Paese unito e di partire dai punti di forza. Sono infatti oltre 441 mila le imprese italiane dell'industria e dei servizi con dipendenti che hanno investito negli ultimi 5 anni in prodotti e tecnologie green. Sono già oggi 3,1 milioni di green jobs: il 13,4% degli occupati.

Monia Orazi

(RIPRODUZIONE RISERVATA)

**CINQUE GIORNI DI INCONTRI
E OLTRE DUECENTO RELATORI
«LA TRANSIZIONE È GREEN»**

